

Giovani e asintomatici: il virus va fermato con indagini a tutto campo

Pubblicato: Lunedì 31 Agosto 2020



Due fronti aperti: da una parte i vacanzieri di ritorno, dall'altro i docenti che da domani rientreranno a scuola.

Ats Insubria sta coordinando un'ampia attività di indagine in diverse sedi tra Varese, Busto Arsizio, Como e Malpensa.

Allo **scalo internazionale**, dal 19 agosto scorso coordina il lavoro di screening per chi rientra dalle zone definite rischiose dal Governo. **A Varese, Busto e Como**, invece, il personale dell'Ats coadiuvato dagli infermieri delle Asst Valle Olona e Sette Laghi oltre che dalle Usca (i medici delle unità speciali di continuità assistenziale) **dal 24 agosto** scorso lavorano a pieno ritmo per permettere **la ripartenza della scuola in condizioni il più possibili sicure.**

La scorsa settimana, sono stati eseguiti **quasi 5500 test sierologici su 6500 persone invitate**: il numero di positivi individuati attraverso il pungidito prima e poi con il tampone effettuato immediatamente dai medici delleUSCA è veramente esiguo: **poco meno di 150 i contagi rilevati.** Il modello veloce e completo ha riscosso il plauso di molti dei docenti coinvolti ma rimane il problema della mancata presentazione di professori prenotati.

Per verificare l'efficienza del percorso creato da Ats Insubria è arrivato a fine mattina **l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera** che ha voluto verificare di persona l'organizzazione, nel suo primo giorno di lavoro dopo una pausa vacanziera rovinata da un incidente sportivo che lo ha costretto a un breve ricovero: « Una macchina poderosa per individuare e tracciare i nuovi contagi – ha commentato Gallera – **l'80% dei casi si riferisce a pazienti asintomatici** che riusciamo così a intercettare per evitare la nascita di focolai. Grazie a questi tracciamenti in aeroporto e tra i docenti stiamo avviando una campagna di prevenzione massiccia che si allarga, grazie al **coinvolgimento dei medici di medicina generale** che possono richiedere il tampone per i propri assistiti quando ritengono che abbiano avuto comportamenti a rischio o siano reduci da territori sotto stretta sorveglianza. **Negli ospedali la situazione è tranquilla** e i nuovi ricoveri sono quasi del tutto accidentali cioè si scoprono positivi tra utenti che arrivano per altre patologie e, al momento del ricovero, si sottopongono al tampone».

Anche a **Malpensa**, la campagna di screening, avviata lo scorso 19 agosto, ha coinvolto **quasi 18.000 persone di cui meno di 50 positive.** Quotidianamente, gli operatori di diverse Asst delle aree limitrofe allo scalo effettuano tra i 1500 e i 1800 tamponi (con un picco di 2100 il 23 agosto scorso). **La fascia di età più coinvolta è quella dei ventenni** con poco meno la metà dei casi, seguita da quella **tra i 30 e i 50 anni.** La percentuale più alta, tra i positivi, **rientrava dalla Spagna**, circa la metà dei casi, residuale la Croazia con solo 2 contagi.

di **A.T.**

